

# CRONISTI *in* CLASSE 2020

Classe III E Istituto Comprensivo  
«Toniolo», Pisa

**CONAD**  
Persone oltre le cose

**Belvedere** S.p.A.  
innovazione · progetti · sviluppo

**vodafone**

**Benetti**  
ITALIAN EXPERIENCE SINCE 1954

**LA NAZIONE**

Vota questa pagina e scopri  
contenuti speciali sul nostro sito  
campionatidigiornalismo.it

LA REDAZIONE

**Tutti i nomi  
dei giornalisti**



**La pagina** è stata realizzata dagli alunni della III E dell'I.C. Toniolo di Pisa: Baldassari Elisa, Belo Marendaz Yasmin, Bracci Giada, Casini Chiara, Ciceroni Giuditta, De Robertis Elena, Errico Laura, Ferri Asia, Galli Silvia, Kamber Martina, Lami Ranieri, Landi Francesco, Metushi Klea, Rossi Lavinia, Santerini Sara, Scalambra Marta, Tonfa Ndemesogo Sheila, Travaglini Aurora, Zalum Nicola, Zalum Rachele. Docenti tutor: Federica Fiorio, Sonia Kosir. Dirigente scolastico: Teresa Bonaccorsi.

## Il Covid-19, l'isolamento e i giovani

La nostra voce dietro le mascherine: come sono cambiate le abitudini tra distanziamento e lezioni da remoto

PISA

La sera del 4 marzo 2020 il primo ministro Conte ha informato gli italiani che la situazione sanitaria dovuta all'espansione dei contagi era grave e l'unica soluzione per contenere l'epidemia era fermarsi. Nel giro di poche ore l'Italia si è dovuta congelare: le serrande abbassate, fabbriche chiuse, scuole deserte. All'inizio eravamo smarriti, perplessi forse contenti, ma presto a queste sensazioni si è sostituita la consapevolezza di come le nostre abitudini stessero profondamente cambiando. Senza scuola, senza sport, senza impegni abbiamo cominciato ad apprezzare e a vivere intensamente gli spazi della nostra casa.

**Abbiamo legato** maggiormente con la nostra famiglia. Fratelli, sorelle e genitori hanno inizia-

**RISPETTARE LE REGOLE**

**Usare la mascherina e osservare la distanza è quello che noi dobbiamo fare**



La classe III E con gli alunni collegati da remoto durante le videolezioni

to a far parte della nostra vita più di prima, aiutandoci ad instaurare un rapporto migliore. In questo nuovo modo di vivere talvolta i genitori non hanno saputo rispettare pienamente i nostri spazi e la loro assidua presenza è risultata un po' difficile da sostenere.

**Malgrado ciò**, le giornate, all'inizio vuote e interminabili, si sono riempite presto di attività nuove e non meno interessanti di quelle che svolgevamo abitualmente.

**Per alcuni ragazzi** l'isolamento ha creato un cambiamento meno pesante che per altri. Certi ra-

gazzi, abituati a trascorrere molto tempo in casa e non uscire spesso non hanno risentito di questa situazione. Per la maggior parte però la quarantena ha creato molti disagi: mancano gli amici, la libertà di poter uscire, e di poter fare sport. Sicuramente per tutti il cambiamento più evidente è stato non dover uscire tutte le mattine per recarsi a scuola.

**A molti di noi** manca l'abbracciarsi e l'aver un contatto fisico, ma, grazie alla tecnologia, possiamo comunque comunicare, vederci on-line e condividere molte cose. Questo periodo

ci ha permesso di riflettere su quella "normalità" che davamo per scontata e da ora in poi impareremo a dare importanza e apprezzare ogni singolo rapporto con le persone e ogni attività che svolgeremo giornalmente.

**Altro cambiamento** radicale è stata la didattica a distanza: alcuni si sono trovati meglio, altri peggio, ma sicuramente per nessuno è un buon sostituto alla scuola. Le lezioni sono più pesanti e difficili da seguire, i problemi di connessione, per alunni e insegnanti, sono all'ordine del giorno e poi a casa non ci sono gli amici con cui condividere le ore di scuola.

**L'isolamento potrà** anche sembrare una cosa inutile e fastidiosa ma in realtà è il nostro contributo per salvare la nazione; e ora, nella fase due, che possiamo tornare ad uscire, riprendere alcune attività sportive, rivedere gli amici è necessario rispettare le regole, usare la mascherina e mantenere le distanze obbligatorie: questa è l'unica cosa che possiamo fare per aiutarci a vicenda, perciò è nostro compito farla bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le interviste

### Alunni alla prova della didattica a distanza Un'esperienza diversa, ma non sempre positiva

Le domande rivolte a giovani tra 12 e 18 anni. Cosa è mancato di più? Gli amici, lo sport, la libertà di uscire

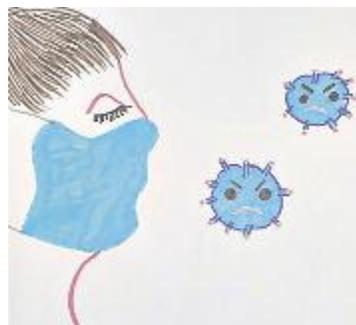
**In questo periodo** di isolamento abbiamo pensato ad alcune domande da rivolgere a noi stessi e ad altri studenti nell'età compresa tra i dodici e i diciotto anni. Le risposte sono state differenti, grazie al numero di persone che abbiamo intervistato.

Alla prima domanda - **cosa ci è mancato di più in questo periodo** - i ragazzi hanno risposto che sono mancati gli amici, lo

sport, la libertà di uscire, i parenti e la scuola.

Alla domanda **ti è mancata la scuola e come è risultata la didattica a distanza**, la risposta più quotata è stata sì, perché è difficile seguire una lezione senza avere un contatto con compagni e professori, la scuola senza persone non è così bella. Riguardo alla DAD per alcuni sta andando bene, altri si trovano male per problemi di connessione e per la mole maggiore di compiti.

Alla terza domanda, **come potranno riprendere i rapporti sociali**, la maggior parte degli intervistati ha risposto che sarà gioioso tornare alla vita quoti-



diana, ma i rapporti sociali con mascherina e guanti cambieranno molto, ci saranno meno persone in posti affollati, ci vorrà del tempo per ritornare alla normalità, le abitudini cambieranno e troveremo nelle persone timore e distacco.

La scheda

### Coronavirus: dalla Cina alla pandemia

**Cosa sono i Coronavirus**

**I coronavirus** sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie, che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria medio orientale e la sindrome respiratoria acuta grave. Molti scienziati ritengono che il virus potrebbe aver avuto origine dal mercato umido di Wuhan, in Cina, in cui si vendevano pesci ed anche altri animali vivi.

**I sintomi del coronavirus**

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio. I sintomi posso-

no includere: naso che cola e una sensazione generale di malessere. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave e persino la morte.

**Pandemia o no?**

L'epidemia di COVID-19 in poco tempo si è trasformata in una «pandemia», ovvero un'epidemia propensa a diffondersi rapidamente attraverso vastissimi territori o continenti. A oggi i contagiati in tutto il mondo dall'inizio dell'epidemia sono quasi 5,800 milioni.

In Italia le persone attualmente positive al virus sono oltre 43.600 (i dati variano di giorno in giorno), di cui i casi più gravi si presentano negli anziani e in chi soffreva già di malattie respiratorie. omento i guariti in Italia sono più di 155.000, grazie alle strutture sanitarie e alle nuove cure messe in atto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA